



Città di Modica

DELIBERAZIONE
del
CONSIGLIO COMUNALE

Data 12.11.2020

Sessione ORDINARIA in modalità da remoto

Atto N. 58

OGGETTO: Interrogazioni.

Nei modi voluti dal D.L. n.18 del 17/03/2020, convertito e modificato con la L. n.27 del 24/04/2020; dalla determinazione del Presidente del Consiglio n.974/2020, si è convocato il Consiglio Comunale in SESSIONE ORDINARIA ed in modalità da REMOTO su piattaforma online

Oggi giovedì 12.11.2020 alle ore 19.00

Fatto l'appello nominale, risultano presenti e collegati in videoconferenza i seguenti consiglieri:

CONSIGLIERI	PRESENTI	ASSENTI	CONSIGLIERI	PRESENTI	ASSENTI
Minioto Carmela	X		Spadaro Angelo	X	
Floridia Rita	X		Scapellato Daniele	X	
Civello Giorgio		X	Covato Giammarco	X	
Caruso Giuseppe Massimo	X		Sammito Margherita	X	
Di Rosa Antonino	X		Carpentieri Girolamo		X
Covato Giovanni Piero		X	Cavallino Vincenzo	X	
Ingarao Lucia	X		Castello Ivana	X	
Puglisi Ludovica	X		Spadaro Giovanni	X	
Giannone Lorenzo	X		Agosta Filippo	X	
Ruffino Ippolito		X	Medica Marcello	X	
Belluardo Giorgio	X		Di Rosa Stefano		X
Alecci Giovanni		X	Poidomani Salvatore	X	

Presenti : 18consiglieri Assenti : 6 consiglieri

Assiste la seduta il Segretario Generale dott. Giampiero Bella, collegato in videoconferenza.

Trovando che il numero dei presenti è legale per essere questa la I^ convocazione, la dott.ssa Carmela Minioto, Presidente del Consiglio, anch'essa collegata in videoconferenza, assume la presidenza e apre la seduta resa pubblica a mezzo televisivo.

Il Presidente introduce il punto 2 all'o.d.g., l'attività ispettiva dei consiglieri. Prima di dare la parola alla consigliera Castello spiega ai presenti che la stessa, avendo in scaletta due interrogazioni, prot. n. 31463 del 27.07.2020 e prot. n. 33656 del 10.08.2020, che sono riconducibili ad un unico argomento, le discuterà contestualmente, così come consente l'articolo 46 comma 10 del regolamento del Consiglio Comunale.

La consigliera Castello ringrazia il Presidente e conferma che le due interrogazioni sono simili, sono state presentate in momenti diversi e per esse non ha ricevuto la risposta che soddisfacesse le sue richieste: il 13 luglio si è rivolta al Segretario generale, nella qualità di responsabile del settore finanziario dell'Ente, per ricevere una lista completa dei creditori, dell'ammontare del debito e della natura del debito contratto, in relazione alla richiesta da parte del Comune di un'anticipazione alla Cassa DD.PP. per un ammontare di 44 milioni di euro da restituire in trent'anni. Il Segretario le ha risposto dicendo che avrebbe potuto avere quanto chiesto solo dopo l'approvazione da parte della CC.DD.PP., da cui sarebbe dipesa l'entità della somma erogata e quindi la capacità solutoria del Comune nei confronti dei creditori/ fornitori. In realtà la consigliera Castello, a prescindere dall'esito della richiesta alla CC.DD.PP. voleva avere contezza, quindi capire chi fosse il creditore, l'ammontare del debito di ciascun creditore e l'iniziativa per il quale era stato contratto il debito, ma questo elenco non le è stato fornito. Con una seconda interrogazione, atteso che la CC.DD.PP. aveva nel frattempo accreditato l'intera somma richiesta, ha avanzato la medesima istanza, ma le è stato fornito semplicemente un elenco delle fatture ma nulla delle informazioni che aveva richiesto ovvero capire la ragione per la quale è stato contratto il debito. Dall'elenco si evince semplicemente che l'amministrazione dal 2014 al 31 dicembre 2019 ha contratto 44 milioni di euro di debiti. La consigliera elenca solo le percentuali del debito nei vari anni perché più di questo non è riuscita a fare, con gli elementi che le sono stati forniti: € 212.500 circa nel 2014; € 1.890.000 nel 2015, 5 milioni e 700.000 euro sono stati contratti come debito nel 2016, 8 milioni e 80.000 euro nel 2017; altri 8 milioni e 200.000 euro circa nel 2018 e nel 2019 quasi 13 milioni di euro per un ammontare complessivo di circa 36 milioni di euro. Trattandosi di debiti certi liquidi ed esigibili, esiste una determina di impegno ed anche una determina di liquidazione. La consigliera chiede un minimo di disponibilità, tra virgolette, perché in realtà la legge impone all'amministrazione di fornire ai consiglieri comunali i mezzi per poter controllare l'operato dell'amministrazione, attraverso il ricorso dell'accesso agli atti, cosa che le è stata negata. Per quanto sin qui esposto, chiede al Sindaco, per l'ennesima volta visto che la somma è stata già accreditata tra il 14 ed il 16 Agosto scorsi, di volerle fornire l'elenco da cui si evince il nome del creditore, l'ammontare del debito e l'iniziativa per la quale è stato contratto il debito, quanto è veramente stato pagato rispetto a quando è stato richiesto, ed eventualmente perché la parte residua non è stata ancora pagata. Chiude il suo intervento ricordando al primo cittadino che dall'accredito della somma, si aveva un mese di tempo per dare seguito ai pagamenti. Il sindaco risponde alla interrogazione che più interrogazione è una richiesta di documenti, che non si tratta di attività extra amministrative per cui tutto è tracciato e tracciabile. Due sono le attività poste in essere: una riguarda la liquidità proveniente dalla tassazione sulle città e trasferimenti nazionali e regionali per il pagamento dei debiti pregressi, transazioni DL 35, tutto quello che riguarda il pregresso al 31/12/2012. Poi si è messo in campo un'attività per quanto riguarda il pagamento di tutto quello che sono le attività amministrative portate avanti di anno in anno e che pubblica significa che per ogni atto amministrativo viene contratta una determina di impegno spesa ed una di liquidazione, quindi ritiene che ogni consigliere, ma anche qualsiasi cittadino, dall'inizio alla fine dell'anno ha la possibilità di seguire direttamente ogni minuto di attività amministrativa dell'Ente perché trasparente. Ricorda alla postulante che ciascuna attività viene coperta grazie alle risorse che provengono dagli introiti delle tasse per i servizi resi (acqua, TARI,RSU). In questi anni la politica dell'amministrazione è stata quella del rientro dei debiti non solo pregressi ma anche dell'ordinario, mettendo a disposizione dei cittadini un rientro graduale rispetto a quello che era la massa debitoria enorme, che riguarda più del 50% dei residenti modicani che hanno un debito nei confronti del Comune, con la concessione di agevolazioni e con la possibilità di poter pagare addirittura una maxi rateizzazione fino a 120 rate. Ciò significa che l'Ente deve anticipare somme per l'erogazione di servizi che saranno recuperate in tempi molto successivi all'erogazione stessa, pur tuttavia viene incontro alla cittadinanza che non ha la possibilità di saldare i propri debiti pur volendovi adempiere; oltre naturalmente alla riscossione coattiva nei confronti di chi è evasore cronico. Tutto questo ha generato una scopertura negli anni, perché le maestranze vanno comunque onorate. A questo stato di fatto il legislatore mette a disposizione dei finanziamenti e mutui a tasso agevolato con possibilità di restituzione in 30 anni, per dare da una parte la possibilità ai cittadini, anche per gli anni pregressi, di poter avere una dilazione negli anni per pagare i debiti pregressi, e dall'altra all'Ente di avere liquidità. Queste somme messe a disposizione dal legislatore non sono altro che la copertura per il minore incasso dei tributi, rivolta a sostenere gli enti ed i cittadini in difficoltà. Ricorda alla consigliera Castello che, quando si fa un ruolo, per esempio per quanto riguarda la TARI di 12 milioni di euro con un incasso che è diminuito tantissimo in questo momento, negli anni passati si è riuscita ad aggiungere una percentuale di recupero tra il 60 ed il 70%. Ciò significa che quel 35% che resta fuori, somma scoperta, deve essere anticipata una parte con l'anticipazione di tesoreria, messa a disposizione dalle banche, mentre una parte rimane inevasa. Alla richiesta del perché il Sindaco si è indebitato, questi risponde alla consigliera Castello, ritenuta attenta alla comprensione di questi provvedimenti, essendo stata essa anche amministratrice, che lei sa benissimo che questa parte di finanziamento che viene utilizzata grazie al DL 34 va a coprire il mancato introito da parte dei cittadini che hanno chiesto la possibilità di spalmare su 24 mesi il proprio piano di rientro dei debiti. Per quanto riguarda la IGM ad oggi si è pagato il mese di Luglio quindi significa sette mesi e loro hanno pagato, come da contratto, le spettanti ai dipendenti del mese di settembre in questi giorni; si è pagato fino all'ultimo, scadenza massimo 60 giorni, tutte le discariche. A fronte di ciò, da una parte l'introito dal pagamento dei cittadini non riesce a coprire neanche il 50% di tutto i pagamenti già anticipati e sicuramente si renderà necessaria una nuova rateizzazione in 12 o 24

mesi. Le determinate che la consigliera Castello cerca sono tutte pubblicate e si trovano sul sito dell'ente. Per quanto riguarda gli elenchi il Sindaco garantisce alla consigliera Castello che, nel giro di qualche giorno, sarà pubblicato l'elenco completo di tutti i fornitori, che sarà messo a disposizione anche dei consiglieri, quindi si conosceranno uno per uno e quanto ciascuno ha ricevuto da parte del comune con il D.L. 34 per pagamento di fatture pregresse. La massa debitoria del 2014 è più esigua del 2019 perché si va a pagare prima le fatture pregresse per lasciare quelle più vicine in linea temporale. Con la liquidità che viene messa a disposizione dei cittadini ne ha sofferto da una parte la spesa corrente, e dall'altra si sono dovute coprire quelle spese per le quali negli anni pregressi, non si è registrata copertura. E si riferisce ai mutui al D.L. 35 alle transazioni, una su tutte quella con il comune di Scicli che riguarda tributi dal 2008 al 2013 e che ora sono stati caricati sulla tassazione del 2015-2016-2017-2018. Avviandosi a conclusione del suo intervento, il Sindaco assume l'impegno di far recapitare alla consigliera Castello l'elenco con tutti coloro che sono stati pagati. Per le determinate, copiare il numero considerevole di esse, per ogni fattura, aggraverebbe il lavoro degli uffici, mentre è più agevole per un consigliere, vista la pubblicazione degli atti, poter ricostruire la storia per ogni singolo pagamento, operazione di controllo che peraltro attiene ad ogni consigliere. Il primo cittadino sottolinea, ancora una volta, che la finalità del D.L. 34 è quella di coprire il minore incasso dei tributi da parte dei cittadini o dei trasferimenti, per questi ultimi portando ad esempio i trasferimenti al tribunale: pur avendo pagato il Comune sino all'ultimo centesimo, avendo compiuto tutti gli adempimenti, avendo trasmesso la rendicontazione al tribunale Ragusa ed al Ministero per quasi 4.000.000 di euro, questi non sono stati ancora recuperati ed ora devono trovare copertura con i trasferimenti trasmessi dallo Stato.

Il Presidente Minioto ringrazia il Sindaco per il suo intervento e dà la parola alla consigliera Castello per l'espressione del gradimento sulla risposta alle sue interrogazioni.

La capogruppo PD si rivolge al Sindaco e, indipendentemente dalla sua disponibilità, una griglia già esiste nella quale è possibile evincere il creditore, l'iniziativa per cui si creato il debito con numero di determina. Sa bene che non necessitano fare fotocopie ma l'elenco sarebbe visibile cliccando sul tasto del computer dove è caricata la piattaforma, cosa che la consigliera sarebbe pronta a fare ma che le viene negato. Non comprende come il responsabile finanziario non sia in possesso di questa griglia e che non ne fornisca copia al consigliere che ne fa richiesta. Sul D.L. 34 la consigliera afferma che questa non è una liquidità di cui può disporre l'ente per pagare l'ordinario. Il prestito del D.L. 34, così come è stato per il D.L. 35, sono dei soldi che riceve l'amministrazione vincolati al pagamento dei debiti contratti e per il quale è stata avanzata la richiesta alla cassa depositi e prestiti, e su questo aspetto la consigliera si riserva di presentare una nuova interrogazione. Si chiede come mai questi soldi non sono stati ancora spesi e ci sono tante aziende che aspettano di essere pagate. Sintetizzando il discorso del Sindaco, si evince, a dire della consigliera, che questo prestito è stato chiesto per permettere ai cittadini di pagare nel tempo le tasse. Ne consegue e si augura che il giorno dopo, quando si recherà presso il Segretario per avere la griglia, si trovino in essa solo servizi essenziali perché il comune in fase di piano di riequilibrio non può permettersi dei lussi. A suo modo di vedere un amministratore attento avrebbe dovuto comportarsi in maniera diversa. Gli accertamenti, come detto più volte, predisposti dall'assessore Aiello e determinati all'assessore Aiello sono inattendibili e falsi, così come sentenzia la Corte dei Conti nelle varie deliberazioni trasmesse al Comune che la consigliera condivide assumendosene la responsabilità. Un Sindaco che capisce che le entrate o comunque il recupero delle tasse non è sufficiente a sostenere spese piuttosto che indebitare il comune va a predisporre dei bilanci adeguati a quelle che realmente sono le entrate non aumentando la copertura bancaria. Conclude ringraziando il Sindaco e rivolgendosi al Segretario di predisporre quanto espresso stasera dal primo cittadino.

Il Sindaco chiede di rispondere affermando che un comune non può da un lato chiedere che i cittadini abbiano un rientro per quanto riguarda le proprie posizioni nei confronti del comune, con una maxi rateizzazione, senza sanzione senza interessi da poter rientrare fino a 10 anni per tutti coloro, specialmente le aziende che in questi anni non hanno pagato le tasse per fare fronte a pagamenti come la Tari e il servizio idrico che sommate danno all'incirca 18 milioni di euro di spesa annui. Ne tuttavia non si possono ascrivere 20 milioni in bilancio che andrebbero a colpire le persone che in questo momento pagano puntualmente, perché significherebbe far pagare il debito a persone a cui non è corretto ascriverlo. Nella griglia entrano alcuni servizi importanti come l'energia elettrica, le discariche, il comune di Scicli e torna a ribadire che non è possibile ipotizzare un inserimento in bilancio tale da determinare aggravii su cittadini che pagano puntualmente: da qui la copertura con il D.L. 34. Conclude dicendo che non ci sono imprese rimaste fuori dai pagamenti, che per alcune di esse i ritardi sono da ascrivere a rettifiche delle posizioni, vedi DURC o altro, in fase di evasione.

Il presidente passa ora alla trattazione della terza interrogazione prot. n. 32663 del 31.07.2020, a firma del consigliere Medica.

Il consigliere Medica esordisce riferendo che questa interrogazione è stata presentata nel mese di luglio in quanto era venuta a conoscenza che un finanziamento europeo gestito dalla Regione Siciliana è stato revocato totalmente. Si tratta di un finanziamento per lavori di consolidamento del costone roccioso della collina Monserrato, lavori che sono stati eseguiti e sono stati completati però il Comune non ha adempiuto agli obblighi amministrativi e contabili per chiudere questo progetto, pertanto questa è una causa di esclusione e di revoca dello stanziamento totale. Questo finanziamento, inizialmente concesso nel 2011 per un milione per un milione di euro di cui una parte disimpegnate, ammonta a €

707.402 circa. Nel 2019, prima di adottare le revoche, il direttore generale regionale chiede al Comune, nei termini di 10 giorni, motivazioni a riguardo, che non sono state addotte. L'11 marzo del 2019 in una nota la regione chiede al comune di inviare tutta la documentazione per chiudere questo progetto; la mancata presentazione di essa e quindi la successiva revoca del finanziamento hanno conseguenza immediata di porre i € 707.000 e rotti a carico del comune che avrebbe dovuto restituirli entro 30 giorni dalla notifica del provvedimento ovvero nel mese di Agosto. Chiede di sapere le ragioni che hanno portato a questa revoca, se la regione ha emanato un nuovo decreto, se tra i due Enti ci sia stata interlocuzione ed eventualmente l'esito di esse. Nello specifico chiede di conoscere le motivazioni dettagliate causa di questa revoca parziale prima, della revoca totale del suddetto finanziamento Europeo di € 707 402,52; le reali responsabilità di chi non avrebbe ottemperato tutti gli obblighi e gli adempimenti previsti e cioè di inviare tutta la documentazione a tempo debito, da quando la regione ha inviato la nota ed entro i tempi previsti, con quali risorse il comune, pur avendo realizzato questa opera pubblica, intenda restituirli. Il Presidente Miniato ringrazia il postulante e chiede chi intenda riscontrare l'interrogazione del consigliere Medica. L'Assessore Linguanti, per conto dell'amministrazione, interviene per chiarire la posizione su questa opera, i cui lavori sono iniziati il 6 agosto 2015 e vengono completati il 21 dicembre del 2015. L'opera è stata collaudata il 27 luglio 2016 per un importo complessivo di € 437.935,69, e si è fatta un'economia di €170. Tutto è stato rendicontato sulla piattaforma Caronte, entrata in funzione 2014 e non perfettamente efficiente. In ogni caso l'interlocuzione è avvenuta con gli uffici, tutte le carte richieste sono state inoltrate, entro la fine del 2019 sono stati comunicati alla regione. La situazione pandemica vissuta in questi mesi ha comportato la gestione delle operazioni in ufficio tecnico da remoto e non sempre è stato agevole; nel frattempo nel mese di giugno e luglio l'ufficio è stato oberato da "agenda urbana" parliamo di 19 progetti in cui quattro esecutivi approvati per un importo complessivo di finanziamento di 15 milioni e 150.000 euro. La documentazione che chiedeva la regione è stata trasmessa in data 13 agosto prima della registrazione della revoca; allo stato attuale l'ente si sta muovendo con l'avvocatura per un ricorso gerarchico per fare luce su questa vicenda. Il consigliere Medica nella sua replica ringrazia l'assessore per quanto detto e spera nell'esito di questo ricorso, perché ritiene che un fondo di verità esista e un dirigente che emette un decreto di revoca, non lo faccia senza valide motivazioni; egli si ritiene convinto, nonostante la esperienza non longeva come consigliere, di saper leggere le carte e di aver intuito che ci fossero dei problemi. A questo punto chiede di rimanere informato sullo sviluppo della querelle.

Si passa alla trattazione dell'ultima interrogazione in scaletta, non prima che il Presidente spieghi ai colleghi che sono state omesse due interrogazioni, con protocollo precedente a quella che si sta per discutere poiché essendo a firma dei consiglieri Castello e Medica e stante quanto disciplina il regolamento del Consiglio Comunale all'art 20, comma 1, ogni consigliere non può discutere più di due interrogazioni o mozioni. Ne consegue che le due interrogazioni sono state rinviate ad una prossima seduta del Consiglio che avrà all' o.d.g. l'attività ispettiva.

Si affronta l'interrogazione del consigliere Agosta prot. n. 45285 del 19.10.2020. Il consigliere afferma che la sua interrogazione riguarda il funzionamento degli uffici comunali, i provvedimenti che sono stati messi in campo per annullare o contenere i disagi verso l'utenza, se si sia presa in considerazione la possibilità di fare investimenti per dotare gli uffici di strumenti hardware e software di connessione internet adeguate, se si siano avviati i programmi di formazione per i dipendenti che consentano di aprire nuovi canali, anche telematici, nei confronti della dell'utenza considerato che oggi ci sono molti strumenti per fare questo vedi la possibilità di lavorare in remoto. Chiede ancora se si sia pensato di attivare dei turni di lavoro differenziati per orari di ricevimento e quindi evitare affollamenti negli uffici. Nella seconda parte della sua interrogazione chiede, vista la difficoltà palesatagli da alcuni tecnici ad effettuare l'accesso agli atti delle pratiche dell'urbanistica in relazione al fatto che in questo periodo si sta sostanzialmente, nel settore dell'edilizia si stanno formando tutta una serie di intenzioni a realizzare un rinnovamento sistematico del patrimonio edilizio esistente attraverso il bonus 110. Una fase importante, iniziale nella redazione di questi progetti, è l'accesso agli atti, perché i tecnici devono rendersi conto della regolarità urbanistica degli immobili, di cui eventualmente potrebbero proporre di accedere ai finanziamenti cospicui, se per un condominio di una quindicina 20 appartamenti questi finanziamenti possono arrivare anche vicino al milione di euro. Si tratta di investimenti ingenti nella città e vengono attivati da canali privati che non gravano sugli uffici comunali. La maggior parte di questi interventi sono interventi di manutenzione straordinaria e quindi ormai eseguibili in regime di autorizzazioni molto rapidi. Chiede di sapere dall'amministrazione, che in verità già si sta muovendo in questa direzione, se in termini articolati sta pensando di fare altro e di potenziare i servizi telematici del comune nei confronti dell'utenza. La risposta a questa interrogazione è divisa tra l'Assessore all'Urbanistica ed il Vicesindaco che risponderà per la prima parte di essa. L'Assessore Linguanti ricorda che in un mese in periodi normali si è riusciti ad evadere circa 60 pratiche, tenuto conto che per ogni fascicolo necessita un tempo congruo per la visione delle carte. La situazione COVID-19 ha rallentato un po' i ritmi degli uffici, attestando 40 evasioni di pratiche al mese. Con l'avvento della possibilità di usufruire del super bonus, viste le numerose richieste per avere lo storico di ogni immobile, ha determinato un ritardo nelle risposte di circa 60 giorni. Tenendo conto di questo fatto del bonus 110% si sono incrementate le postazioni, aumentato il personale e ad oggi si è nelle condizioni di evadere una richiesta nell'arco di 10-15 giorni. Questo è un situazione ad oggi, sono state trattate circa 600 pratiche. L'assessore Viola risponde in merito al trattamento del personale che in questo periodo particolare, ha lavorato in regime di smart working oppure facendo smaltire ferie degli anni precedenti. Tuttavia dall'inizio della pandemia sono stati garantiti i servizi essenziali ai cittadini, vedi il settore anagrafe, contingentando le presenze in ufficio, con ricevimenti su appuntamento per evitare assembramenti. L'assessore dà ragione al consigliere Agosta quando

dice di dotare il comune di strumenti hardware e software più adeguati che consentano l'uso del lavoro agile non solo perché previsto dai DPCM. E' stata approvata una deliberazione di giunta, qualche mese addietro, in cui si è attuata una convenzione con i tabaccaia affinché l'utente possa ricevere certificazioni comunali e si è in attesa del riscontro da parte delle edicole Dove si possono anche rilasciare le varie certificazioni. Quindi in merito a quanto chiesto dal consigliere, l'amministrazione si sta muovendo nella direzione di rendere i servizi smart non soltanto in relazione al momento contingente. Il consigliere Agosta replica all'assessore Linguanti che comprende il grande sforzo e le difficoltà organizzative, ma crede che anche lui si renda conto della grande occasione che c'è per la città di Modica di attirare una serie di grandi investimenti nell'edilizia privata e pensa che sia interesse di tutti fare il massimo chiedendo magari una ulteriore distrazione di personale verso questo settore per accelerare ancora di più i tempi di risposta e visione dei fascicoli. Si ritiene parzialmente soddisfatto della risposta del Vicesindaco in merito ai servizi del Comune di Modica, in questo periodo del COVID. Ritiene che sia importante puntare una buona parte delle risorse del comune nella formazione dei dipendenti, specialmente in questa transizione dall'analogico al cartaceo al digitale, e temendo tempi molto lunghi nel superamento dell'emergenza sanitaria mondiale.

Il Presidente ritiene che, se si stringono i tempi degli interventi, si può passare alla trattazione dell'interrogazione urgente con protocollo 50271 in data odierna presentata dal consigliere Agosta, che riguardano alcuni provvedimenti che l'amministrazione ha messo in campo per la situazione emergenziale legata soprattutto alla difficoltà che molte attività produttive soprattutto nel settore del turismo e del Commercio ma un po' tutti hanno avuto in questo momento. Il consigliere Agosta considera che, tra i provvedimenti più recenti, c'è quello del contributo agli affitti per il quale c'è un avviso sul Comune di Modica e le domande potranno essere presentate da domani fino a fine novembre. In questo provvedimento sono incluse anche attività di commercializzazione dei generi alimentari delle attività di vicinato, delle piccole strutture di vicinato e di generi alimentari che non hanno chiuso perché si tratta della di una fornitura di beni essenziali che non sono mai stati interrotti. Al consigliere sembra di capire che invece alcune attività che eventualmente non sono state chiuse, sono state escluse. Ritiene che le attività oggi sono in sofferenza non soltanto perché eventualmente sono state chiuse, ma anche per il fatto che ci si muove di meno per gli acquisti in presenza preferendo acquisti online. Vanno considerate, a parere del consigliere, anche quelle attività che hanno chiuso o perché direttamente o indirettamente coinvolte dal contagio. Chiede all'amministrazione come mai alcune attività vengono escluse, nonostante ne siano incluse altre che non hanno mai chiuso e se sia possibile eventualmente, anche con impingimenti dei fondi se si dovesse rendere necessario, prevedere un aiuto per quelle imprese che sono state chiuse per motivo di ordinanza sindacale, e che non avranno riscontri né dalla Regione né dallo Stato. Il Sindaco risponde che, per quanto riguarda questi unici due provvedimenti, per quanto riguarda il conto interessi, sono delle somme messe a disposizione dai fondi ex insicem per tutti e dodici comuni della provincia. Nel primo bando si hanno a disposizione e sono stati già erogati il 70% delle somme che direttamente la provincia erogherà con mandato; per quanto riguarda la restante somma saranno presentate, tra qualche giorno, le nuove istanze. L'abbattimento degli interessi con il codice Ateco, per le imprese che sono interessate per l'aiuto su finanziamenti 2020, è stato stabilito nella conferenza dei sindaci, da tutti e 12 gli assessori allo sviluppo economico, quindi uguale per tutti e dodici i comuni. Il Comune di Modica non ha inteso di sua volontà escludere alcune aziende, non ha fatto altro che applicare quello che è stato stabilito, non ho potuto cambiare il regolamento per quanto riguarda la tipologia di aziende che potevano ricevere questo aiuto. Interviene il consigliere Agosta per chiedere se ha ben inteso che questo bando è scaduto e deve essere riavviato. Il Sindaco risponde che per il primo bando sono stati già assegnati, sono state individuate una sessantina di imprese che hanno impegnato la somma di € 95.000; sono ancora disponibili altri 57.000 euro che saranno riproposti tra qualche giorno, e riguarderà un'altra platea di aziende che parteciperanno a questo bando. Per l'abbattimento dei fitti, si tratta di prosecuzione del progetto avviato a marzo e Aprile, per quella tipologia di aziende individuate allora, sia nel primo lockdown totale della primavera, sia con le restrizioni dovuti alla identificazione della fascia arancione per la regione Sicilia, e che sono ancora più di quelle che sono state individuate dal governo nazionale. L'azione del Comune è stata di più ampio spettro includendo anche le aziende di cui parlava il consigliere, piccole attività di vicinato, piccole botteghe alimentari che si trovano nel nostro centro storico e che hanno registrato un abbattimento dei profitti causa la diminuzione dei flussi turistici, ma che non rimandano l'alimentare perché l'alimentare non hanno avuto sicuramente un calo di vendite. Si è pensato di inserire anche quelle piccole imprese che sebbene non abbiano chiuso e non abbiano risentito degli effetti coattivi dei provvedimenti statali, regionali e dell'amministrazione, hanno avuto però vista abbattuta la possibilità di guadagno. Nella direzione della semplificazione, che proprio il consigliere Agosta chiedeva nella interrogazione appena discussa, non ci saranno più istanze scritte ma grazie ad un nuovo sistema, ci si collega al sito del Comune, si viene indirizzati sul sistema, si compilano i dati che verranno caricati, protocollati in tempo reale, abbattendo il 90% circa della burocrazia. Si tratterà dunque di una conferma dello status che aveva l'azienda nel mese di marzo. Nel contempo si è voluto anche riaprire i termini per quella tipologia di aziende che nella scorsa tornata, per varie motivazioni, non hanno presentato l'istanza pur trovandosi nelle condizioni di poter avere l'aiuto, o nel caso di aziende di nuova costituzione che tuttavia stanno subendo perdite di profitti anche a causa delle restrizioni imposte a livello governativo; tutte queste possono presentare una nuova istanza, entro le ore 12,00 del 25 novembre. Il primo cittadino ritiene che si è cercato di inserire ed aiutare diverse tipologie di attività che gravitano nel settore commerciale, turistico, attività sportive.

Per le aziende di proprietà, che se non sono in affitto, rispetto alla distribuzione del saldo Tari che avverrà la settimana prossima ai cittadini, ci saranno circa 1200 aziende che avranno l'abbattimento del saldo.

Il consigliere Agosta nella sua replica al Sindaco accoglie con piacere quanto da questi detto ma facendo riferimento all'avviso si legge che le attività ammesse sono le imprese commerciali, artigianali di assistenza all'infanzia, le cui attività sono state sospese nel periodo di febbraio e marzo, Con riferimento al D.P.C.M. di febbraio e marzo 2020. Questo di fatto esclude tutte quelle che nella prima tornata non hanno avuto una sospensione delle attività. Di contro nella delibera di giunta comunale n.85/2020 sono comprese, oltre alle attività alberghiere, extralberghiere, attività artigianali di produzione alimentare, piccoli esercizi di vicinato nel settore alimentare, le attività di autoriparazione. Poiché le attività del settore alimentare sono state meno coinvolte dal blocco di febbraio, non comprende perché le imprese commerciali che non sono state chiuse a febbraio e marzo non possono accedere agli stessi benefici, anche se dal discorso del sindaco comprende che ci sia la volontà di inserimento, per cui chiede di rivedere i termini del bando. Il consigliere ritiene di non aver ottenuto risposta per le attività di ambulante, chiuse con per ordinanza sindacale e che ritiene non ce ne fosse bisogno, e che a tutt'oggi sembrano essere esclusi da ogni forma di sostegno, che sarebbe necessario visto il prolungato periodo di fermo lavorativo. Il Sindaco chiede nuovamente la parola per chiarire al consigliere Agosta riferendo che sono state pubblicate altre due delibere di Giunta per abbracciare la più ampia tipologia di attività del territorio, per inserire più aziende possibili per garantire sostegno ad attività che hanno visto un abbattimento dell' 80% : sono piccole attività di vicinato. Per quanto riguarda gli ambulanti dal marzo 2020 fino a dicembre 2020 nessun ambulante verserà un centesimo di occupazione suolo pubblico, con un abbattimento del 100% della tassa per l'occupazione suolo pubblico. Per questa tipologia si sta studiando dalla settimana prossima una soluzione che consenta loro la vendita nel rispetto di tutte le misure anti contagio. Stessa cosa dicasi per tutti gli esercenti che occupano il suolo pubblico con i tavoli per le sedie. L'amministrazione ha lavorato senza trascurare alcun settore della vita commerciale dando aiuto, proprio nella direzione di essere aiutati e sostenuti nelle attività commerciali per quest'anno. Sono stati predisposti provvedimenti per quanto riguarda l'abbattimento degli interessi sui finanziamenti anche contratti precedentemente, oltre la decisione della conferenza dei sindaci che invece individua solo l'anno corrente. Il consigliere Agosta si inserisce affermando che a fronte di una perdita ingente, si offra poca cosa. Il sindaco si rivolge ancora al consigliere chiedendo a quali attività si rivolge perché, torna a ribadire, che sono state sviscerate tutte, che tutte sono state sostenute. Con le tre deliberazioni di Giunta si sono recepite tutte quelle sollecitazioni, comprese anche delle associazioni di categoria principalmente degli Artigiani della CNA e le varie associazioni di commercianti. La platea è articolata e vasta e conclude affermando che nessuna attività è rimasta fuori dagli aiuti.

Il Presidente dichiara concluso il punto relativo all'attività ispettiva dei consiglieri.

Visto, letto sottoscritto

IL PRESIDENTE
Dott.ssa Carmela Minioto

IL CONSIGLIERE ANZIANO
Cons. Rita Floridia

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Giampiero Bella

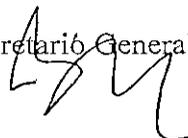


CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione è pubblicata per 15 giorni consecutivi all'Albo Pretorio online del Comune, sul sito istituzionale dell'Ente: www.comune.modica.gov.it.

Modica li

Il Segretario Generale



Il sottoscritto _____, Responsabile del procedimento di pubblicazione, attesta che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio online del Comune di Modica, senza opposizioni e reclami, dal 19 NOV 2020 al 4 DIC 2020, ed è repertoriata nel registro delle pubblicazioni al n. _____.

Modica li

Il Responsabile della pubblicazione

ATTESTAZIONE DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione:

E' stata dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi dell'art.12, comma 2, della L.R. 44/91.

E' divenuta esecutiva il _____ ai sensi dell'art. 12, comma 1, della L.R. 44/91, trascorsi dieci giorni dall'inizio della pubblicazione.

Modica li

Il Segretario Generale